

# SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

---

## SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

“FORUM NOVUM”: PROGETTO SOCIOEDUCATIVO PER IL TERRITORIO DELLA SABINA - PRODOCS

**Volontari richiesti: 4 (PRO.DO.C.S. Centro Culturale Forum Novum – Torri in Sabina)**

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

**Area di intervento:** Educazione e promozione culturale – Interventi di animazione nel territorio

## INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre “Caschi Bianchi” che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso l'ENTE PRODOCS

**PRO.DO.C.S.** opera sul territorio nazionale (con sede legale a Roma) nel settore dell'educazione alla cittadinanza globale, in particolare per una cultura della solidarietà, della pace e del rispetto dei diritti umani, che svolge nell'ambito dell'educazione scolastica ed extrascolastica, dell'educazione degli adulti e dei giovani. Tale intervento si concretizza attraverso azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione sul territorio rivolte alla cittadinanza in generale per la costruzione capillare di reti di solidarietà, di ponti di dialogo e confronto, e di prossimità relazionale. La Ong, riconosciuta dal MIUR come ente di formazione, a livello nazionale, del personale della scuola dal 2005, si avvale in più della decennale esperienza maturata nell'ambito della formazione del personale docente, in special modo elaborando percorsi per una didattica inclusiva nell'orizzonte dell'educazione alla cittadinanza globale.

Per tali attività si avvale del supporto dei due Centri di Documentazione ALDEA e DO.SVI.

-specializzati sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale- identificati come luoghi di animazione sociale, condivisione e informazione aperti alla cittadinanza.

Dal 2013 è attiva nel territorio del Comune di Torri in Sabina, in special modo nella zona del Santuario di Vescovio, dove 3 anni fa ha iniziato la sua collaborazione con il partner locale: la Istituzione Teresiana, con la quale, a inizio di questo anno 2017, ha stilato un accordo di collaborazione e di utilizzo della sua sede per lo svolgimento delle attività di servizio civile a Vescovio, di comune interesse. La presenza di PRO.DO.C.S. nel territorio è legata al sostegno del partner in attività formative per giovani e adulti nell'ambito della cultura della solidarietà, della valorizzazione delle risorse e dell'animazione socioculturale.

La **Istituzione Teresiana**, associazione internazionale di fedeli laici, di diritto pontificio, fondata da Pedro Poveda, sacerdote spagnolo, si ispira alla spiritualità di Santa Teresa d'Avila, impegnandosi nella promozione umana e nella trasformazione sociale attraverso il dialogo tra fede e culture.

Ha iniziato la sua presenza nella zona nel 1962 con un servizio al Santuario di S. Maria in Vescovio e con l'apertura di una Scuola Materna costruita sul terreno donato dalla famiglia di Franco Marchetti. Col sorgere delle Scuole della Infanzia Statali, i suoi membri si sono inseriti negli istituti pubblici del territorio.

Ha così orientato il proprio impegno educativo a servizio degli abitanti della zona in modo diverso: in collaborazione con la Diocesi, fino al 2007, ha gestito la Scuola di Formazione per catechisti e la Scuola di formazione teologica. Continua a curare l'aggiornamento dei catechisti. Oggi, per il suo carisma, sceglie ed accompagna in particolare: adolescenti e giovani nel loro itinerario educativo, adulti e famiglie nella assunzione delle proprie responsabilità, personali e comunitarie, con le sue attività culturali e sociali. Avvia progetti in collaborazione con l'associazionismo locale, gli enti amministrativi e le realtà profit del territorio, tra cui la Fattoria Didattica Mercuri.

L'Istituzione Teresiana collabora con i Servizi Sociali del Distretto di Poggio Mirteto, con l'Ufficio Turistico Provinciale e con il Museo Archeologico "Forum Novum" di Vescovio.

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Torri in Sabina è un comune italiano di 1.256<sup>1</sup> abitanti con una densità di 47,75 ab/km<sup>2</sup> della provincia di Rieti, in Lazio che ricopre un'Area di 26,1 km<sup>2</sup>. Il Comune di Torri in Sabina fa parte della Comunità Montana Zona IV della Sabina.

Il territorio collinare è prevalentemente rurale con colture promiscue di tipo estensivo, nel quale, **pur non evidenziando una trasformazione industriale, si è andato via via attuando l'abbandono dell'attività agricola**, come punto primario, verso attività di tipo artigianale e commerciale.

I trasporti, sia pure carenti, garantiscono il collegamento con i centri vicini, con Roma e Terni, Rieti, Viterbo. Ci sono sul territorio anche due piccoli scali ferroviari ed un casello autostradale recentemente aperto, denominato "Ponzano Soratte", che permette di raggiungere il territorio via auto.

Tra i fattori socio-urbanistici che incidono sulla qualità della vita locale nel territorio si rilevano: il **parziale isolamento della zona, lo spopolamento dei piccoli centri e la carenza di luoghi di aggregazione sociale e culturale**.

La realtà socio – economica di riferimento è abbastanza omogenea, con la presenza di piccola imprenditoria rurale ed agricola unita ad attività di tipo artigianale. Rilevante è la componente del pendolarismo verso Roma dati i collegamenti ferroviari e autostradali. Il rapporto della Bassa Sabina con Roma è contraddistinto, così come in passato, da una vicendevole interazione tra i due territori, pur se forte è il senso di appartenenza dei sabini ad una terra con un ricco patrimonio storico ed artistico. Un fenomeno dal forte impatto sociale ed in continua espansione nel territorio, vista la relativa vicinanza con la Capitale, è quello che vede crescere la residenzialità di famiglie di immigrati, soprattutto extracomunitarie.

Gli stranieri residenti a Torri in Sabina al 1° gennaio 2016<sup>2</sup> sono 116 e rappresentano il 9,2% della popolazione residente.

Di seguito si riportano i dati ISTAT 2016 relativi alla **popolazione straniera residente a Torri in Sabina** al 1° gennaio 2016. (Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia).

**La distribuzione della popolazione di Torri in Sabina per classi di età da 0 a 18 anni** è quella elaborata su dati ISTAT al 1° gennaio 2016.

La Sabina è uno dei luoghi più belli d'Italia. Il fascino dei suoi borghi medievali, dei suoi colli e delle luoghi artistici, insieme all'alta qualità dei prodotti tipici ne fanno una meta tutta da scoprire. Da segnalare anche una discreta offerta di strutture ricettive, come agriturismo, B&B e casa vacanza, ristoranti e la vicinanza di Roma, raggiungibile anche con un comodo treno metropolitano che parte ogni 15 minuti. Il territorio del Comune di Torri è incluso nell'itinerario enogastronomico Strada dell'Olio e dei Prodotti Tipici della Sabina.

Torri in Sabina fa parte dell'Associazione dei Comuni nata nel 2007 con il nome di SER.A.R. che circoscrive un perimetro territoriale chiamato area di business distintivo della Sabina dati i caratteri distintivi che ne garantiscono la sua attrattività sia residenziale che turistica. Tutto il territorio di Torri in Sabina è ricco di testimonianze di insediamenti importanti risalenti fin all'epoca dei Sabini. Più tardi i romani ne fecero una delle località più importanti.

In località Vescovio, sorgono le rovine dell'antico municipio romano di *Forum Novum* costruito intorno al II secolo a.c. Esso nasce come polo di aggregazione politico, religioso e commerciale della zona. *Forum Novum* era infatti sede di un mercato sorto in un crocevia di strade in comunicazione con l'Etruria, l'Umbria e la Sabina interna.

È presente a Vescovio anche il museo degli scavi archeologici di *Forum Novum*, gestito dal consorzio dei Comuni dell'Agro Foronovano; esso intende valorizzare il patrimonio culturale e ambientale dell'area corrispondente a *Forum Novum* e al suo territorio, compreso tra il Tevere e i monti Sabini. Dell'antico *municipium* romano, l'odierno Vescovio, gli scavi, effettuati tra il 1969 e il 1975, hanno messo in luce tratti stradali e vari ambienti della zona pubblica dell'abitato: il foro, la basilica, alcune botteghe, un tempio, mentre lungo le vie di accesso sono ancora ben visibili i nuclei, più o meno conservati, di alcuni monumenti funerari e delle arcate d'un acquedotto. Oltre all'importante sito di *Forum Novum* - Vescovio, sono di pertinenza del museo anche la villa rustica romana ubicata in località "Sasso" nel Comune di Vacone e quella in località "Colle Secco" nel Comune di Cottanello.

Sui resti e con i resti dell'antica città romana di *Forum Novum* nacque, intorno al X sec. a Vescovio, la Chiesa di Santa Maria della Lode, che costituì la Cattedrale della Sabina fino alla fine del XV sec. Mirabile esempio d'architettura romanica, la chiesa, a navata unica, è ornata da cicli d'affreschi che ritraggono scene del Nuovo e Vecchio Testamento ed uno straordinario Giudizio Universale (XIII-XIV sec.). Dalla zona del presbiterio si accede alla cripta, risalente all'XI secolo, che rileva la presenza della chiesa di prima

---

<sup>1</sup> Istat 2016

<sup>2</sup> Istat 2016

fondazione (VIII sec.), di cui permangono tratti d'affreschi. Bellissimo il campanile a cinque ordini d'arcate, costruito nel XII sec. con materiale di spoglio del nucleo romano.

A Torri in Sabina si trovano altri interessanti siti del patrimonio artistico, come la Collegiata di San Giovanni Battista, eretta verso la metà del cinquecento nel centro storico del paese reatino. La chiesa conserva al suo interno numerose opere dall'elevato valore storico-artistico tra le quali spiccano delle tele raffiguranti Sant'Anselmo e San Liborio, della scuola del Perugino e una fonte battesimale risalente al VI secolo; la Chiesa di San Nicola di Bari, che conserva un affresco della Madonna del Gonfalone, del XV sec. ed una tavola coeva di scuola umbra ed il Castello Orsini di Torri che risale alla seconda metà del '200. Oltre al borgo antico, con le sue poderose torri a difesa della cinta muraria, di grande valore artistico e culturale nella zona circostante si trovano i borghi di Rocchettine e di Rocchette, frazioni di Torri in Sabina, i quali sorgono su due speroni dei colli Sabini ai lati opposti della gola del torrente Aia. Si tratta di due abitati fortificati, edificati nel XIII secolo, posti in un luogo strategico per il controllo della strada che univa la Piana di Rieti alla Valle del Tevere. Entrambi conservano, ancora oggi, l'aspetto dei borghi castellani, con le fortificazioni che incombono a strapiombo sulla vallata sottostante, nonostante il borgo più alto, ovvero quello di Rocchettine (detto anche Rocca Guidonesca), sia completamente disabitato.

Più distante si trova la celebre Abbazia di Farfa e gli Scavi di Poggio Sommavilla, di Magliano Sabino, di Cures. Altre aree archeologiche delle vicinanze sono la necropoli preromana di Poggio Sommavilla (Collevecchio), la villa di Colle Secco (Cottanello), la villa romana di Agrippa (I secolo a.C.), sui cui resti sorge la chiesa romanica di S. Pietro (Montebuono Rieti), e la villa di Sasso Grosso (Vacone).

**Nonostante, però, la ricchezza e l'attrattività del territorio si riscontra nell'area di intervento una carenza di risorse e di servizi pubblici e privati dedicati alla valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico e ambientale del territorio locale e una carenza di punti informativi per il turismo.** Infatti a Torri in Sabina è presente soltanto la Pro Loco comunale la quale non si occupa di informazione turistica.

Il primo Polo informativo turistico si trova nel Comune di Poggio Mirteto a 25 Km dal Comune di Torri, dove è presente anche l'associazione culturale "Amici del Museo", parte integrante del Museo Civico Ercole Nardi di Poggio Mirteto e un punto di riferimento per l'Amministrazione Comunale nell'organizzazione di eventi culturali. Solo il FAI realizza, due volte l'anno, delle visite guidate per le aperture straordinarie in alcuni luoghi di interesse del territorio, tra cui gli scavi del *Forum Novum*.

Per quello che riguarda l'area dei servizi di animazione socioculturale dei minori, come sopra descritto, la popolazione in età scolare è di 442 individui su 1256 della popolazione di Torri con un tasso di natalità pari al 4% e una media per nucleo familiare pari a 2,51 componenti. Secondo i dati Istat 2016, l'indice di carico di figli per donna feconda nel 2016 a Torri in Sabina è pari al 21%. Esso misura il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni) e stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Questo significa che **esiste una reale necessità di rispondere alla domanda di conciliazione tra vita privata e vita lavorativa dei nuclei familiari appartenenti al territorio di riferimento.**

**Inoltre il summenzionato tasso di presenza della popolazione immigrata (9,2%) nel territorio, richiede alla comunità locale un urgente impegno in azioni volte all'integrazione sociale della famiglia immigrata nel tessuto sociale del territorio.**

Nel territorio si sono attivate diverse iniziative culturali da parte di enti locali: bande musicali, Pro-LoCo, oratori parrocchiali, società sportive che coinvolgono anche la popolazione scolastica. Esistono nei comuni alcuni impianti sportivi (campi da tennis, campi da calcio e calcetto, piscine, palestre). Le amministrazioni comunali di Tarano (11 Km da Torri) e Selci (7 Km), hanno attivato fino al 2015 un Centro estivo per minori residenti a pagamento presso le strutture sportiva Sport Shuttle Srl e Aria Sport di Selci.

La più grande struttura scolastica del Comune si trova a Vescovio ed è l'Istituto Comprensivo "*Forum Novum*" Vescovio-Torri in Sabina che raccoglie gli alunni dei Comuni di Forano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina. La sede centrale dell'Istituto è situata vicino all'antica cattedrale di Vescovio e agli scavi archeologici di "*Forum Novum*" dal quale esso prende il nome, luoghi di attrazione per visitatori italiani e stranieri. L'Istituto conta ben 13 plessi, di cui 5 sono Scuole dell'Infanzia, 5 Primarie e 3 Secondarie di Primo Grado.

Tutti i plessi della scuola dell'Infanzia sono organizzati su un modello orario di 40 ore settimanali. La scuola primaria ha diversi modelli organizzativi orari, per lo più distribuiti su 27 ore settimanali, mentre la scuola secondaria di 1° grado su 30/38 ore/sett.li.

Dal testo del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto<sup>3</sup> 2016-2019 emerge l'analisi di un contesto socio-economico di provenienza degli studenti prevalentemente basso e medio - basso. Il territorio prevalentemente rurale e la carenza di stimoli culturali fanno sì che la scuola, anche grazie all'interazione con altre agenzie educative e associazioni presenti sul territorio, guadagni la sua centralità come ambiente privilegiato per l'apprendimento.

Tra i bisogni formativi/strutturali individuati nell'Area psico-relazionale-prevenzione disagio, si evidenzia la presenza di diversi alunni certificati H (disabili) e DSA (disturbi specifici di apprendimento), o con situazioni

---

<sup>3</sup> <https://www.icforumnovum.gov.it/it/piano-dell-offerta-formativa.html>

famigliari disagiate, e alunni stranieri con problematiche di integrazione. Tra gli obiettivi, dunque, si individua la necessità di un miglioramento della comunicazione e relazione con alunni, famiglie e comunità educativa. Data la considerazione di un fenomeno dal forte impatto sociale ed in continua espansione, quello che vede crescere la residenzialità di famiglie di immigrati, l'Istituto, si è fatto spesso promotore di progetti di integrazione socio-culturale, anche in collaborazione con gli enti locali (Regione, Comuni, Distretto Mirtense della ASL) ed associazioni; tra questi il più importante e continuativo nel tempo è stato lo sportello di ascolto ex L. 285, ora non attivo.

A Torri in Sabina esiste anche una piccola realtà di associazionismo dedicato ai minori, ne è un esempio la "Casa di Alessio", la sede dell'Associazione Juppiter in provincia di Rieti. Essa è nata come spazio educativo e di aggregazione per giovani e bambini. All'interno della "Casa di Alessio" è presente la scuola di musica ed una sala prove interamente gratuita; uno spazio dedicato ai più piccoli è il mini club, mentre per i ragazzi speciali è attivo, una volta alla settimana, un laboratorio con attività legate alla manualità, al movimento e alla musica, cantata e suonata. All'ultimo piano è stata anche allestita una biblioteca in cui studiare, leggere o partecipare ad un corso di formazione.

Un'altra significativa esperienza è nata presso "L'azienda agricola biologica Mercuri", che ospita una Fattoria Didattica a conduzione familiare. Attraverso la promozione e l'educazione diffonde nelle nuove generazioni tradizioni e usanze della cultura contadina, valorizzando i mestieri e la manualità artigianale con l'esperienza diretta. La valenza educativa del progetto è la possibilità di riqualificare le attività agricole come fonte di reddito complementare, riuscendo a mantenere il tradizionale rispetto per l'ambiente, che caratterizza il territorio in cui si trova.

Per quello che riguarda **l'area dei servizi socio-culturali rivolti agli adulti**, si ricorda che la popolazione adulta rappresenta il 58.3% (15-64) della popolazione e il 30% oltre i 65.

Nel territorio si segnala la presenza della Pro Loco comunale di Torri, l'Associazione culturale Banda Musicale torrese, 1 solo centro per anziani, 1 biblioteca comunale funzionante alcuni giorni alla settimana e l'assenza di sale cinematografiche. Rimangono spazi di condivisione profonda le numerose attività della realtà parrocchiale della zona. Ciò nonostante si rileva una realtà povera di spazi di aggregazione e di opportunità di coinvolgimento/ partecipazione/crescita comunitaria della popolazione adulta.

---

## DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

Non è presente sul territorio un programma di aggregazione e di offerta di servizi culturali nell'ambito del sostegno sociale e culturale che sia maturata sull'esperienza diretta di enti no-profit che, come PRO.DO.C.S. Vescovio, fa degli interventi di tutela e promozione dei diritti dei minori e delle famiglie, dell'accesso alla cultura e della co-partecipazione con le comunità straniere, e della promozione dello sviluppo locale il proprio "modus operandi" di solidarietà.

Per formare un tessuto sociale aperto, il progetto intende intervenire nel settore dell'educazione in ambiente extrascolastico per minori e giovani residenti, della promozione di servizi culturali per gli adulti e dell'offerta di servizi per la valorizzazione dell'ambiente e del territorio *in toto* per una educazione comunitaria alla convivenza democratica ed egualitaria.

La finalità del progetto è quella di offrire un ventaglio di servizi in queste aree.

Parte del progetto, infatti, prende avvio dalla considerazione che questo territorio comprende un gruppo di famiglie che non può accedere ad alcun tipo di servizio per i propri figli, sia perché sono scarsi nei comuni limitrofi della zona, sia perché vi sono famiglie che non possono affrontare alcun tipo di spesa, né possono contare sulla collaborazione di nonni o altri parenti per accogliere presso di loro i minori quando entrambi i genitori lavorano, come per esempio tutte le famiglie provenienti da altre regioni italiane o da paesi stranieri.

La **prima finalità** è quella di offrire dei **servizi di supporto alle famiglie** (italiane e immigrate), **volti a favorire l'integrazione di nuclei con criticità nel tessuto sociale e soddisfare l'accoglienza dei minori** nella fascia orario lavorativa dei genitori, attraverso giornate dedicate all'incontro tra famiglie e alla relazione genitori/figli; il servizio di doposcuola pomeridiano e il Centro Estivo, adottando metodologie che stimolino la partecipazione comunitaria e la creatività dei destinatari.

La **seconda finalità** è quella di **promuovere e sviluppare legami identitari delle comunità locali** e non, **con l'ambiente culturale e il tessuto agro produttivo e ecologico del territorio circostante**, ampliando l'offerta di attività socio-culturali e le occasioni di incontro, aggregazione e crescita comunitaria per i giovani e gli adulti del territorio.

La **terza**, quella di contribuire **alla valorizzazione delle risorse archeologiche e artistiche del territorio**, sia attraverso il sostegno al “Punto di Informazione I”, aperto per iniziativa dell’Ufficio Turistico Provinciale presso il Santuario di Vescovio e dedicato all’accoglienza e informazione turistica, sia attraverso la promozione e l’offerta di percorsi di accompagnamento guidati ai “tesori artistici” del territorio.

## **DESTINATARI E BENEFICIARI**

### Destinatari:

- 80 minori delle scuole dell’obbligo dei Comuni di Torri in Sabina, Tarano e Selci che ruotano intorno al polo didattico Vescovio, coinvolti nelle attività ludiche e formative;
- 50 famiglie italiane e straniere con minori, frequentanti le scuole del polo didattico Vescovio, coinvolti nelle giornate dedicate alla relazione genitori/figli;
- 1.000 utenti locali ed extra-locali raggiunti dai servizi informativi e turistici e coinvolti nelle visite guidate;
- 30 giovani della zona della Sabina interessati ed attivati a conoscere esperienze produttive nel settore agricolo nel rispetto delle pratiche tradizionali
- 100/120 adulti del territorio locale, coinvolti nelle attività socio-culturali, di crescita personale e comunitaria

### Beneficiari:

l’intera popolazione di Torri in Sabina.

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

1. Contribuire alla conciliazione tra vita privata e vita professionale di 50 famiglie, incluse quelle immigrate, favorendo dinamiche di integrazione sociale e migliorando l’accesso ai servizi di animazione socioculturale a 80 minori.
2. Promuovere un ventaglio di servizi culturali facilitando luoghi di aggregazione e crescita comunitaria per 30 giovani e 100/120 adulti del territorio, sviluppando legami identitari con l’ambiente agro produttivo ed ecologico locale.
3. Migliorare i servizi informativi e turistici per 1.000 utenti locali ed extra-locali valorizzando le specificità proprie del territorio sabino attraverso percorsi ad hoc storico-culturali-religiosi alla scoperta della sua arte e della sua archeologia

## **COMPLESSO DELLE ATTIVITA’ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

**AZIONE 1: Contribuire alla conciliazione tra vita privata e vita professionale delle famiglie, incluse quelle immigrate, favorendo dinamiche di integrazione sociale e migliorando l’accesso ai servizi di animazione socioculturale rivolti ai minori.**

**Attività 1:** Organizzare e realizzare n° 10 giornate dedicate all’incontro tra famiglie (italiane e immigrate) e alla relazione genitori/figli, anche avvalendosi dei servizi di consulenza della ASL territoriale

**Attività 2:** Organizzare e realizzare il Doposcuola durante l’anno scolastico: \*animazione socioculturale di 40 alunni della scuola primaria; \* sostegno scolastico per 40 alunni della scuola secondaria.

**Attività 3:** organizzazione del Centro Estivo per l’accoglienza di 80 minori nella fascia oraria lavorativa dei genitori: articolato in \*laboratorio teatrale; \*educazione motoria; \*educazione artistica; \*cura dell’ambiente e dei beni comuni.

**AZIONE 2: Promuovere un ventaglio di servizi culturali facilitando luoghi di aggregazione e crescita comunitaria per giovani/adulti del territorio, sviluppando legami identitari con l’ambiente agro produttivo ed ecologico locale.**

**Attività 1:** Organizzazione e svolgimento di incontri mensili: “I sabati culturali” e il “Caffè letterario: “La Sabina” a cura di esperti vari.

**Attività 2:** Organizzazione e svolgimento di un Laboratorio di Scrittura creativa (5 incontri annuali).

**Attività 3:** Organizzazione e realizzazione di 4 incontri annuali di Cine-sofà, con proiezioni e dibattiti sul cinema.

**Attività 4:** Organizzazione e svolgimento di 8 incontri per l’insegnamento del linguaggio informatico per adulti della 3°età: “Il computer, questo aggeggio infernale”.

**Attività 5:** Partecipazione a laboratori didattico-creativi per 30 giovani, presso la Fattoria Didattica Mercuri, in un clima operativo-esperienziale di accoglienza, apprendimento collaborativo e produttivo nel settore agricolo, come vocazione specifica della zona.

### **AZIONE 3: Migliorare i servizi informativi e turistici per 1.000 utenti locali ed extra-locali valorizzando le specificità proprie del territorio sabino attraverso percorsi ad hoc storico-culturali-religiosi alla scoperta della sua arte e della sua archeologia**

**Attività 1:** Organizzazione del “Punto di Informazione I” come sportello informativo su:

\* Il programma delle attività promosse e i servizi sociali offerti dal Centro *Forum Novum*

\* Banca Dati elaborata con l’iscrizione degli utenti e delle persone interessate

**Attività 2:** Organizzazione e realizzazione di percorsi turistici guidati:

\* storico-religiosi, alla scoperta dei “luoghi della fede” in Sabina;

\* storico-culturali, alla scoperta dell’arte e dell’archeologia del territorio sabino, in collaborazione con il Comune di Torri in Sabina.

### **RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL’AMBITO DEL PROGETTO**

I 4 volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

Volontari 1 e 2

1. Supporto all’organizzazione (promozione, raccolta iscrizioni, ideazione attività, monitoraggio) del Doposcuola per minori;
2. Affiancamento all’organizzazione (promozione, raccolta iscrizioni, ideazione attività, monitoraggio) del Centro Estivo per minori da giugno a settembre;
3. Supporto alle sessioni di animazione dei minori del Centro Estivo
4. Affiancamento all’organizzazione e svolgimento delle Giornate dedicate all’incontro tra famiglie e alla relazione genitori/figli;
5. Supporto all’organizzazione e svolgimento dei laboratori didattico-creativi presso la Fattoria Didattica Mercuri.
6. Collaborazione alla organizzazione, gestione e monitoraggio di incontri aperti mensili: “I sabati culturali” e il “Caffè letterario: “La Sabina”;
7. Collaborazione alla organizzazione, gestione e monitoraggio di un Laboratorio di Scrittura creativa.

Volontari 3 e 4

8. Supporto al funzionamento dello sportello informativo: “Punto di Informazione I” sui servizi sociali del Centro e turistici del territorio;
9. Collaborazione alla organizzazione, gestione e monitoraggio dei percorsi storico-artistici guidati sul territorio ai “luoghi della fede” in Sabina;
10. Collaborazione alla organizzazione, gestione e monitoraggio degli incontri e dei percorsi storico-artistici guidati alla scoperta dell’arte e dell’archeologia del territorio sabino;
11. Collaborazione alla organizzazione, gestione e monitoraggio degli incontri annuali di Cine-sofà, con proiezione e dibattito sul cinema.
12. Collaborazione alla organizzazione, gestione e monitoraggio di incontri per l’insegnamento del linguaggio informatico per adulti della 3°età: “Il computer, questo aggeggio infernale”.

### **REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

#### Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet

#### Specifici:

*Per tutti i volontari*

- preferibile formazione in ambito sociale e/o educativo;
- preferibile esperienza nell’educazione, assistenza o promozione sociale di bambini, e adolescenti;
- preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- preferibile competenze informatiche (gestione database) e di comunicazione sociale.

## ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30**

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5**

### EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

- Impegno a collaborare con la rete dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità a spostarsi sul territorio per organizzare e gestire incontri/giornate/eventi di formazione, educazione e sensibilizzazione su percorsi di interculturale, solidarietà, integrazione tra famiglie e comunità italiane e straniere;
- Disponibilità a svolgere il servizio con flessibilità oraria e in giorni festivi quando si dovesse verificare la necessità.

### COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo del sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

### FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

### FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

**Per la sede: Centro Culturale Forum Novum – Torri in Sabina – PRO.DO.C.S. (134165)**

Mod. 1 Presentazione del progetto
Mod. 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile
Mod. 3 Strumenti e modalità di organizzazione, informazione, promozione e monitoraggio di attività culturali
Mod. 4 Gestione di uno sportello informativo
Mod. 5 Elementi di pedagogia integrale per l'animazione socio-culturale

**COSA SERVE PER CANDIDARTI**

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- Allegato 2 - Domanda di Ammissione
- Allegato 3 – Dichiarazione Titoli
- Fotocopia di un documento d'identità valido
- Fotocopia del proprio Codice Fiscale
- Modulo sulla privacy FOCSIV
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene utile ai fini della selezione

**N.B.:** nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

**DOVE INVIARE LA CANDIDATURA**

- **tramite posta “raccomandata A/R”:** la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
<b>PRODOCS</b>	Roma	Via Etruria, 14 - 00183	06 77072773	<a href="http://www.prodocs.info">www.prodocs.info</a>

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [prodocs@pec.it](mailto:prodocs@pec.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**.

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.